

NATALE DEL SIGNORE 2023

LETTERA DEL MINISTRO GENERALE

A tutti i Frati Minori dell'Ordine
Alle Sorelle contemplative della nostra Famiglia
Alle Suore del TOR e ai fratelli e sorelle legati al nostro Ordine

*«Questo è il giorno, che ha fatto il Signore:
esultiamo in esso e rallegriamoci! Poiché il santissimo bambino
diletto ci è stato donato e per noi è nato lungo la via e fu deposto
in una mangiatoia, perché non c'era posto nell'albergo»
(Ufficio della Passione XV, 6-7)*

Così ha pregato san Francesco con i suoi fratelli il giorno di Natale. Lo stesso desiderio fare con voi, Fratelli e Sorelle carissimi, in questo tempo di Avvento e Natale 2023, attraversato da ombre e bagliori di guerra e di violenza in tante parti del mondo, non ultima la Terra benedetta dove il Signore ha voluto nascere e morire povero e ancora oggi continua la sua agonia.

Il primo invito del salmo composto da Francesco è quello alla gioia, che oggi appare quanto mai difficile: come essere felici, infatti, in mezzo a tanti segni di morte e di fronte a un futuro incerto? Abbiamo il diritto alla gioia quando tanti sono privati della pace e della stessa vita?

E allora come sperimentare e proclamare proprio oggi la gioia dell'Avvento e del Natale?

Leggi il testo completo della Lettera: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Português](#) - [Polski](#) - [Hrvatski](#)



AGENDA CURIA GENERALE

- Il 3 dicembre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, ha partecipato nella Basilica di Sant'Antonio (Roma) alla Santa Messa in occasione della presa in possesso del titolo cardinalizio di S.E.R. card. Américo Manuel Alves Aguiar; il 5 ha avuto un incontro online con i Monasteri delle Clarisse in Italia.
- L'8 dicembre presiede la S. Messa della Solennità della Immacolata Concezione della BVM nella chiesa di S. Maria Mediatrix della Curia generale. Il 9, a Piazza San Pietro, parteciperà alla Benedizione del Presepe che quest'anno proviene da Greccio. Il 15 avrà un incontro online con il Definitorio della Provincia di San Francesco Solano (Perù); la sera dello stesso giorno incontrerà per i saluti natalizi la Fraternità G.M. Allegra. Il 18 dicembre, presso la Curia generale, Fr. Massimo incontrerà i Guardiani e gli Economi delle Case dipendenti dal Ministro Generale.
- Dal 1° al 3 dicembre Fr. Daniel Rodriguez Blanco, Direttore generale GPIC, Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, e Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, hanno visitato la Provincia dell'Immacolata Concezione in Spagna. Il 4 e 5 in Portogallo, a Braga, hanno incontrato i segretari e animatori provinciali GPIC, SGFS e SGME della CONFRES.
- Dal 10 al 16 dicembre Fr. Taucen Girsang, Vicedirettore Ufficio GPIC, parteciperà ad Istanbul (Turchia) all'Incontro del Comitato di Animazione GPIC.
- Dall'11 al 16 dicembre Fr. Ignacio Ceja Jiménez, Vicario generale, svolgerà la seconda tappa della Visita Canonica alla Custodia di Albania.

DALL'8 DICEMBRE AL 2 FEBBRAIO 2024 IN OGNI CHIESA FRANCESCANA
INDULGENZA PLENARIA IN OCCASIONE DEGLI 800 ANNI DEL NATALE DI GRECCIO

In occasione dell'800° anniversario del Natale di Greccio, la Penitenzieria Apostolica ha concesso l'Indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, dall'8 dicembre 2023 (Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria) al 2 febbraio 2024 (Festa della Presentazione al tempio di Nostro Signore Gesù Cristo) andranno a visitare un presepe in una chiesa affidata ai frati francescani in tutto il mondo.

La Famiglia francescana aveva inoltrato la richiesta al Santo Padre lo scorso 17 aprile, "al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia", si legge nella petizione inviata alla Penitenzieria Apostolica. "Sostando in preghiera davanti ai presepi, i fedeli possano conseguire l'Indulgenza plenaria alle solite condizioni. Così pure quanti sono malati o impossibilitati a partecipare fisicamente, possano ugualmente fruire del dono dell'Indulgenza plenaria, offrendo le loro sofferenze al Signore o compiendo pratiche di pietà".



Leggi il testo completo della Lettera della Conferenza della Famiglia francescana:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Hrvatski](#) - [Português](#) - [Polski](#) - [Arabic](#) - [Magyar](#) - [українська](#) - [Русский](#)

800 ANNI DEL NATALE DI GRECCIO
VEDERE CON GLI OCCHI DEL CORPO LA POVERTÀ NELLA QUALE GESÙ HA VOLUTO NASCERE

Fr. Cesare Vaiani, OFM, Definitore generale e membro del Comitato della Famiglia Francescana per l'VIII Centenario Franceseano, ci descrive la peculiarità del Natale di Greccio di san Francesco di 800 anni fa.



Dopo aver celebrato la Regola (1223- 2023), quest'anno celebriamo anche gli 800 anni del Natale di Greccio.

Francesco volle celebrare quella veglia nella notte di Natale, nella quale vedere con gli occhi del corpo (come egli stesso scrive) i disagi e la povertà nella quale Gesù ha voluto nascere, e ricostruisce in qualche maniera l'ambiente della Natività di

Gesù: una grotta, l'asino, il bue ed un altare posto sulla mangiatoria con del fieno. Ciò che è interessante notare di quella notte è che la celebrazione dell'Eucarestia è al centro, perché secondo Francesco ogni volta che si celebra l'Eucarestia si ripete il mistero dell'incarnazione, perché Dio si fa presente in un pezzo di pane, in un poco di vino, come si è fatto presente nella notte di Betlemme.

Per questo motivo nel Natale di Greccio non ci sono delle statue, ma c'è appunto la celebrazione dell'Eucarestia. L'altra bella intuizione del Natale di Greccio è la gioia e la bellezza che Francesco riconosce e ricostruisce della povertà di Gesù: nasce una "estetica della povertà" che fa ammirare quella povertà essenziale come luogo di manifestazione di bellezza. Non la bellezza del mondo, ma una bellezza più profonda e più vera.

Approvazione della Regola e Natale di Greccio: ci può spiegare, a suo avviso, qual è la relazione tra questi due eventi? Credo che anzitutto si debba essere cauti nell'affermare >>>

una relazione temporale e storica tra i due eventi, perché gli esperti ci dicono che certamente la Regola fu approvata dal Papa il 29 novembre del 1223, ma prima che finisse la stesura della Bolla ufficiale e che pervenisse a Francesco, passarono dei mesi (si dice nel marzo del 1224).

In questo caso non ci sarebbe una relazione immediata tra l'arrivo "materiale" della Regola approvata e il Natale di Greccio.

Ma possiamo dire che se l'intuizione centrale della Regola è quella di vivere il Vangelo, il Natale di Greccio è una messa in scena, nel senso alto del termine, una drammatizzazione di un episodio centrale dei racconti evangelici. Quella passione di Vangelo da vivere, da rendere concreto, che anima la Regola bollata, che anima tutta la vita di Francesco, si ritrova in maniera esemplare in questo episodio della sua vita.

PRESEPI NEL MONDO OFM

Per celebrare gli 800 anni del Natale di Greccio, chiediamo alle entità OFM di inviare a comgen@ofm.org entro il 13 dicembre le foto dei presepi allestiti nelle chiese o nei conventi. Saranno pubblicate in Fraternitas 325 del 20 dicembre 2023.



29 NOVEMBRE 1223-2023, CELEBRAZIONE NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO VIA VITAE: 800 ANNI DELLA REGOLA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Mercoledì 29 novembre, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, a Roma, noi della Famiglia francescana abbiamo celebrato gli 800 anni dell'approvazione da parte di Papa Onorio III della Regola redatta da san Francesco d'Assisi.

In un itinerario fisico e spirituale all'interno della Basilica, abbiamo ripercorso il cammino della Regola in 12 passi, uno per ogni capitolo, accendendo volta per volta una lanterna a simboleggiare la luce del Vangelo, attualizzato da Francesco e da tanti francescani che in 800 anni hanno trovato modi sempre nuovi di viverlo.

Un cammino che ha svelato, ad ogni passo, il centro della vita di ogni francescano: Cristo Crocifisso, che parlò a Francesco più di 800 anni fa e che ancora oggi parla ad ognuno di noi.



Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM, ha commentato il capitolo III della Regola ("Del divino ufficio e del digiuno e come i frati debbono andare per il mondo"), ricordando come Francesco sia riuscito ad unire preghiera, digiuno e mitezza, rivolgendosi ad una fraternità itinerante: "Come si può sostenere una vita itinerante? Come non ci si può disperdere, se non sparpagliare interiormente?", si è chiesto Fr. Massimo. La risposta la dà lo stesso Francesco nella sua Regola: con la preghiera e con il digiuno. "Francesco dice a me, a noi oggi: se vuoi restare itinerante, alleggerisci i pesi, impara a non dipendere dalle cose, non cercare il nutrimento nel cibo, negli affetti disordinati, in ciò che sembra riempirti. Per me oggi, per esempio, da tante relazioni, da dover sempre rispondere, dall'essere sempre connessi. Cosa vuol dire riequilibrare questi rapporti? Io lo sto ancora imparando e tengo la Regola come una bussola, perché Francesco poi ci dà la terza chiave: essere miti, pacifici, modesti, mansueti e umili", ha condiviso il Ministro generale.



Anche se non presente fisicamente, **Papa Francesco ha partecipato con un messaggio rivolto a tutti noi membri della famiglia francescana**, letto dal cardinale Angelo De Donatis, vicario del Pontefice per la Diocesi di Roma, che ha presieduto la celebrazione: "Per San Francesco il Vangelo è stato al centro della sua esistenza; e la Chiesa ne ha approvato il proposito, riconoscendolo a lui e a tutti voi francescani come un testo che non esprime più soltanto l'intuizione spirituale di un Fondatore, ma una forma di vita". Ci ha ricordato che per vivere gli insegnamenti del Maestro è necessario rimanere nella Chiesa. E alla fine ci ha invitato ad andare per il mondo: "Per voi frati e sorelle francescani significa concretamente realizzare la vocazione itinerante in uno stile di fraternità e di vita pacifica, senza liti o dispute né tra voi né con gli altri, dando prova di 'minorità', con mitezza e mansuetudine, annunciando la pace del Signore e affidandovi alla provvidenza: è uno speciale programma di evangelizzazione, possibile a tutti".

Subito dopo, lo stesso card. De Donatis ha voluto lasciare un messaggio e un augurio a tutta la Famiglia francescana: "L'augurio che vi faccio è questo: desidero e chiedo per voi e per ogni singolo battezzato, giovane ricco di beni, di relazioni, di vita, o povero che sia, di lasciarsi sedurre dall'amore del Signore crocifisso e risorto. [...] Quindi, carissimi, ricevete nuovamente la Regola che vostro padre Francesco ricevette dalle mani della Chiesa. Ricevete nuovamente la Regola voi che vivete nelle varie famiglie e fraternità francescane, rinnovate il vostro entusiasmo. Ricevete nuovamente la Regola voi che avete sperimentato la dolcezza ma anche la fatica e la delusio-

ne della vita; sia per voi fonte di rinnovata fiducia nel Signore che non smette mai di portare avanti la sua opera in noi anche nei momenti di fatica o di buio".

Alla celebrazione ha partecipato anche Fr. Cesare Vaiani OFM, Presidente del Comitato della Famiglia francescana per il Centenario francescano, che ha promosso l'evento ed è composto dai Ministri generali del Primo Ordine Francescano (fr. Massimo Fusarelli, OFM, fr. Roberto Genuin, OFMConv, fr. Carlos Alberto Trovarelli, OFMConv), da Suor Frances Marie Duncan, Presidente della Conferenza Francescana Internazionale dei Fratelli e delle Sorelle del TOR, e da Tibor Kauser, Ministro Generale dell'OFS.

Guarda la registrazione della celebrazione su www.centenarifrancescani.org

Ordo Fratrum Minorum



**Comunicato del
Definitorio generale
relativo al Tempo Forte
di novembre**

Italiano - English - Español
Français

Secretarius Generalis

FR. MASSIMO FUSARELLI RACCONTA L'ATTUALITÀ DELLA REGOLA NEL MONDO ODIERNO **PIENA DI VITA. LA REGOLA DI SAN FRANCESCO OGGI**

È stato pubblicato dalle Edizioni San Paolo, nella collana "Itinerari Francescani", il libro "Piena di Vita. La Regola di san Francesco oggi", scritto da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM.

Proprio nell'anno degli 800 anni della Regola (1223 – 2023), Fr. Massimo invita chi non la conosce a leggerne alcune parti, approfondirla, per scoprire un testo che ancora oggi continua a provocare, a ispirare, a infondere ispirazione per una scelta di vita piena.

Nei primi due capitoli viene narrato il processo che portò Francesco a mettere per iscritto dei punti condivisi che tenessero insieme un movimento che cresceva vertiginosamente nei numeri: tutti erano attratti dalla scelta di vita radicale del Poverello di Assisi! E come tutti gli eventi non statici, ma dinamici, anche questo ebbe le sue difficoltà.

Il terzo capitolo entra nel corpo della Regola, provando «a leggerla come una possibile "regola", ossia un orientamento di vita anche per noi, donne

e uomini del XXI secolo. Non è facile, ma ci proviamo», scrive Fr. Massimo.

Così si ripercorrono i 12 Capitoli della Regola cercando in ognuno il "cuore pulsante" per renderla attuale nel nostro oggi: non una sicurezza fissa, ma un "orientamento" che possa dare «luce e sale alla vita, la rivolga al Vangelo, per poter vivere nelle situazioni sempre nuove che l'esistenza ci pone di fronte, soprattutto oggi».

**Piena di Vita.
La Regola di
san Francesco oggi**
Massimo Fusarelli OFM
Edizioni San Paolo,
110 pagg. 2023



FORMAZIONE PERMANENTE E INIZIALE OFM

MANUALE PER LA TUTELA DEI MINORI E DEGLI ADULTI VULNERABILI

I Capitolo generale del 2021 ha preso delle decisioni molto chiare e coraggiose per introdurre all'interno del nostro Ordine dei Frati Minori OFM una vera cultura del rispetto della dignità umana che si esprime concretamente nella tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Fa parte di questa decisione offrire a ogni frate e a ogni persona laica che collabora con il nostro Ordine una formazione adeguata alla tutela.

Questo manuale per cui si è lavorato a vari livelli per molto tempo vorrebbe essere uno strumento utile e propositivo per la formazione alla tutela.

La prima parte più lunga offre un primo quadro teorico per avvicinarsi al fenomeno dell'abuso e alla prevenzione degli abusi. Nella seconda parte si presentano alcuni modelli in vista di un evento formativo sia a livello della formazione permanente che a livello della formazione iniziale. Ovviamente, questi modelli devono essere riletti e adattati alla situazione concreta in cui si trova una Provincia o una Custodia.

L'importante è che il messaggio che mandiamo ai frati e ai laici in questo ambito sia coerente, competente e costruttivo. La tutela non è soltanto un obbligo pesante che fa paura, ma è anzi tutto una grande opportunità per avviare una conversione trasversale che include il nostro rapporto con il potere nella

relazione con gli altri. Come si dice all'inizio della prima parte del manuale: "Il nostro impegno come Frati Minori per la tutela è una forma attualizzata di vivere il nostro carisma di minorità rinunciando a qualsiasi tipo di abuso di potere verso gli altri".

Vi auguriamo una buona lettura del documento e ci aspettiamo in ogni entità dell'Ordine degli eventi formativi sulla tutela in grado di ispirare coraggio, chiarezza e speranza.

Pace e bene!

Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi
Fr. Albert Schmucki, Presidente della Commissione permanente per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili

Scarica il PDF: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)



CURIA GENERALE, 13 – 21 NOVEMBRE 2023

INCONTRO DEI NUOVI MINISTRI PROVINCIALI E CUSTODI CON IL MINISTRO GENERALE E IL SUO DEFINITORIO

Dal 13 al 21 novembre presso la Curia generale dell'OFM si è tenuto l'incontro dei Nuovi Ministri Provinciali e Custodi con il Ministro generale e il suo Definitorio. Gli obiettivi del meeting, che ha coinvolto 21 frati provenienti da 16 paesi, erano molteplici: innanzitutto la formazione dei nuovi Ministri e Custodi per lo svolgimento del loro nuovo servizio, e poi la conoscenza personale e l'ascolto reciproco, così importante per i fratelli di tutto il mondo e per l'Ordine stesso. Questo evento ha anche permesso un incontro individuale col Ministro generale, per condividere sfide e opportunità che ogni entità porta con sé.

Fr. John Wong, Definitore generale, ha presentato i risultati del questionario che era stato precedentemente inviato ai partecipanti: le domande riguardavano le aspettative sull'incontro, i temi da affrontare, la collaborazione con il Ministro generale, il Definitorio e gli uffici della Curia. Dalle risposte si è dedotto che le attese >>>





più condivise riguardassero la volontà di rafforzare le relazioni fraterne e istituzionali, condividere la situazione locale nelle diverse entità, migliorare la propria formazione e sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per poter svolgere al meglio il proprio servizio. Inoltre, da parte di molti è stata espressa la necessità di comprensione e incoraggiamento fraterno, soprattutto nei momenti di crisi, di accompagnamento e presenza fraterna nelle comunità, di dialogo e coordinamento tra i frati nelle sfide quotidiane che l'attualità presenta.

La sessione pomeridiana è stata aperta dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, che ha presentato il tema: **“Servizio di autorità come relazione: dai fratelli alle Conferenze”**. Partendo dalla lettura degli Atti degli Apostoli 20, 17 – 38 nella quale San Paolo è ormai alla fine del suo Ministero, Fr. Massimo ha evidenziato come la sua storia sia una proposta sull'esercizio dell'autorità e sulla qualità della relazione: “Un'autorità in relazione impara ad affrontare la verifica come un atto dovuto. [...] Educhiamoci a una cultura della verifica”, ha detto il Ministro, sottolineando anche l'importanza della condivisione e della solidarietà tra fratelli, sempre alla ricerca della “volontà di Dio”.

Il giorno seguente Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e Studi, e Fr. Hieronimus Dei Rupa (vicesegretario) si sono soffermati su “Il servizio del Ministro per formare attraverso e alla relazione”: partendo dalla **Ratio Formationis Franciscanae** hanno ricordato l'importanza della relazione con Dio, con i fratelli, con l'Ordine e con la Chiesa, per poi sottolineare i compiti del Ministro e del Custode in materia di formazione, proponendo anche delle domande per la condivisione in piccoli gruppi e poi in plenaria.

Fr. Francisco Gomez Vargas e Fr. Dennis T. Tayo, rispettivamente Segretario e Animatore generali per le Missioni e l'Evangelizzazione, nel loro intervento “Il servizio del Ministro per evangelizzare in relazione tra noi e con gli altri”, partendo dall'Art. 51 degli Statuti Generali hanno parlato dell'evangelizzazione missionaria, delle Nuove Forme, di come

riuscire ad essere una fraternità profetica, lanciando poi delle linee guida per i lavori di gruppo.

Nel pomeriggio Fr. Daniel Rodriguez e Fr. Taucen Girsang, Direttore e vice dell'Ufficio generale GPIC, hanno presentato le loro attività “Per una realtà interconnessa”, come la Rete Franciscana dei Migranti e la Rete Franciscana del Mediterraneo, con uno sguardo agli appuntamenti del futuro – per esempio, dal 19 al 26 maggio 2024 si terrà il Corso Internazionale per nuovi animatori GPIC presso la PUA di Roma.

Nei giorni successivi gli incontri hanno avuto come oggetto i Centenari Francescani, i Progetti della Fondazione Fraternitas dell'Ordine, i Commissariati di Terra Santa, la Pontificia Università Antonianum, la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, le situazioni di conflitto fraterno e la loro gestione da parte del Ministro, la presentazione del nuovo database dell'Ordine e di alcuni uffici della curia generale, gli aspetti economici delle entità.



Molto gradito è stato il pellegrinaggio nella Valle Santa della provincia di Rieti che ha portato i fratelli nei santuari di Fonte Colombo e Greccio: un modo per essere di persona nei luoghi in cui san Francesco, 800 anni fa, scrisse la Regola Bollata e realizzò il presepe. Fr. Augustinus Kuwata, Ministro della Provincia Ss. Martiri del Giappone, ha detto di essere davvero grato a Dio per questa esperienza: “A Fonte Colombo abbiamo ricevuto da Fr. Massimo un libretto della Regola; ho potuto leggerlo in preghiera nel luogo in cui San Francesco l'ha scritta. Il secondo capitolo mi ha profondamente commosso: diceva semplicemente che coloro che desideravano essere ammessi come Frati potevano rinunciare a tutto ed essere accettati secondo il Santo Vangelo, se desideravano sinceramente questa vita, discernendo gli insegnamenti e i sacramenti della Chiesa. È stato un momento di grazia per tornare al punto di partenza della mia vocazione”.



MONDO OFM

Celebrazione degli 800 anni della Regola
(Provincia di Irlanda)



Approvato l'ingresso di 3 nuovi postulanti in
Honduras (Prov. N.S. Guadalupe)



OFS in festa nel giorno di S. Elisabetta
(Prov. Immacolata Concezione BVM, Spagna)



Mese vocazionale
(Prov. San Pedro Bautista, Filippine)



Museo dei presepi di Brezje
(Prov. S. Croce, Slovenia)



Convivenza degli aspiranti
(Prov. della Santa Fede, Colombia)

L'incontro si è concluso martedì 21 novembre con la S. Messa presieduta dal Ministro generale. Nella Festa liturgica della Presentazione della Beata Vergine Maria, Fr. Massimo ha sottolineato il messaggio di gioia che la Vergine consegna a tutti: "Possiamo vivere il nostro servizio come una possibilità di gioia e non solo di pesantezza, se coltiviamo la relazione con il Signore e cerchiamo di vivere, pensare, sentire e agire nell'ambiente vivo della fede e dell'amore e non solo in noi stessi", ha detto nell'[omelia](#).

Hanno partecipato all'incontro i fratelli delle Province o Custodie:

Alard Krzysztof Maliszewski (P. S. Edvige, Polonia);
Antonio José Reyes López (C. Immacolata Concezione BVM, Venezuela);
Augustinus Takuji Kuwata (P. Ss. Martiri del Giappone, Giappone);
Azeem Lawrence (C. S. Giovanni Battista, Pakistan);
Benedykt Maria Świdorski (P. S. Michele Arcangelo, Ucraina);
Derrick Yap (C. S. Antonio di Padova, Singapore);
Egidiusz Włodarczyk (P. Immacolata Concezione BVM, Polonia);
Fernando Valente da Silva Mota (P. Ss. Martiri del Marocco, Portogallo);
Jakub František Sadílek (P. S. Venceslao, Repubblica Ceca);

Jesús Barahona Vega (P. San Francesco di Quito, Ecuador);
John of God Nguyen (P. S. Francesco d'Assisi, Vietnam);
Jozo Grbeš (P. Assunzione BVM, Bosnia-Erzegovina);
Juraj Andrej Mihály (P. Ss. Salvatore, Slovacchia);
Krzysztof Bobak (P. S. Maria degli Angeli, Polonia);
Leonard Bielecki (P. S. Francesco d'Assisi, Polonia);
Marcos Iván Saravia Orellana (P. S. Francesco Solano, Perù);
Markus Fuhrmann (P. S. Elisabetta, Germania);
Rocha da Silva, Edilson (C. S. Benedetto di Amazzonia, Brasile);
Witosław Sztyk (P. Assunzione BVM, Polonia);
Xavier Durai Raj (P. S. Tommaso apostolo, India);
Zdravko Dadič (P. S. Croce, Bosnia-Erzegovina).



FR. DENNIS NELLA DIOCESI DI UBON RATCHATHANI

“REINVENTARE” LA NOSTRA PRESENZA FRANCESCANA IN THAILANDIA

La presenza dell'OFM in Thailandia è iniziata circa 38 anni fa, quando nel 1985 è stata istituita la Fondazione di Nostra Signora degli Angeli a Bangkok, che ha dato un notevole contributo alla cura pastorale, spirituale e sanitaria della diocesi. Negli anni successivi è stato valutato l'operato della Fondazione; l'Amministrazione Generale, su raccomandazione della Commissione incaricata, ha deciso di chiudere nel 2021 la nostra presenza a Bangkok e possibilmente di aprire un nuovo Guardianato nel nord della Thailandia.



La Provincia di Sant'Antonio di Padova, Filippine (PSAPP), nel suo Capitolo 2021 ha accettato l'invito a ripartire nel nord della Thailandia. Il Ministro generale li ha esortati con forza a vivere fedelmente il nostro carisma, come frati minori, vivendo semplicemente in fraternità tra e in dialogo con i poveri e le persone di altre religioni, rispondendo ai bisogni della diocesi.

Per questo motivo, il Delegato del Ministro generale in Thailandia, Fr. Lino Gregorio Redoblado, OFM, insieme ai due futuri frati missionari della PSAPP, si sono recati dal 20 al 30 agosto 2023 a visitare le diocesi di Chiang Rai, Chiang Mai e Ubon Ratchathani, nel nord della Thailandia. Dopo aver visitato i luoghi e aver parlato personalmente con i rispettivi vescovi, l'equipe ha presentato un vero e proprio rapporto di valutazione e il loro discernimento su questa visita.

Durante l'incontro di Tempo Forte del 13 settembre 2023 si è deciso di riavviare la nostra presenza nella diocesi di Ubon Ratchathani, nel nord-est della Thailandia, lungo i confini della Cambogia, vicino al Laos.

Il Rev.mo Mons. Philip Banchong Chaiyara, CSsR, DD ha inviato una lettera formale di invito a Fr. Renee Dean, Ministro provinciale OFM della PSAPP, chiedendo in particolare ai frati di prestare servizio nei villaggi di Nong Din Dam, Charon Chai e Nong Sabeng, appartenenti al distretto di Nam Khun, e di S. Francesco d'Assisi nel distretto di Nam Yuen. In particolare, i frati si impegneranno nella formazione di Comunità umane

di base tra cattolici e buddisti (programma di dialogo) e nella formazione di Comunità ecclesiali di base, che sono gli attuali impulsi della diocesi. È affidata loro anche l'animazione spirituale delle Suore Francescane (SFIC), dell'Ordine Francescano Secolare e dei lavoratori migranti filippini, tra gli altri.

Dal 6 all'11 novembre 2023 Fr. Dennis T. Tayo, in qualità di Animatore generale per le missioni, si è recato a Ubon Ratchathani insieme a Fr. Renee C. Dean (Ministro provinciale della PSAPP), Fr. Errol Ortiz (Segretario PSAPP) e due missionari entranti, Fr. Christopher Villanueva e Fr. Crisologo Dragon. I frati sono andati a iniziare i preparativi necessari per questa nuova missione.

Nella ricca giornata dell'11 novembre 2023 i frati hanno incontrato Mons. Philip e i membri del suo Consiglio Pastorale per stilare ed eventualmente stipulare un Contratto di Accordo, stabilendo i termini di questa collaborazione. I frati hanno poi visitato tutte le stazioni missionarie e hanno svolto gli altri preparativi immediati, compreso il necessario per i visti e gli studi linguistici di entrambi i missionari, nonché il trasferimento di alcuni materiali utili da Bangkok a Ubon Ratchathani.

Non vediamo l'ora di riprendere la nostra missione in Thailandia, perché aspiriamo a “reinventare” la nostra “nuova” presenza.



CURIA GENERALE, 6 - 9 NOVEMBRE

INCONTRO NUOVE FORME DI VITA ED EVANGELIZZAZIONE

Dal 6 al 9 novembre si è svolto in Curia generale l'incontro sulle nuove forme di vita e di evangelizzazione oggi in Europa, raduno che ha coinvolto 17 frati di 11 nazionalità.

Il nuovo inizio di questi convegni, ripresi l'anno scorso, è stato voluto e favorito dal Ministro generale col suo Definitorio e realizzato grazie al lavoro del Segretariato Generale per le Missioni ed Evangelizzazione. Oltre che in Europa, anche in Sud America e Asia sono iniziati questi meeting. Le Nuove Forme di vita e missione, così come viene specificato nel sussidio a loro dedicato, nascono dal desiderio di «rivisitare le Fonti, sempre fresche e nuove, abbeverandosi al carisma originario di san Francesco, "uomo nuovo", uomo del futuro, per farci ispirare nuove incarnazioni, nuovi modelli e stili di evangelizzazione, nuova passione e nuove strategie missionari» (*Ite nuntiate* p. 23).

Le due giornate di lavoro sono state caratterizzate da molti spazi di condivisione e da tre momenti di ascolto. La domanda sul come viviamo la vita nelle nostre Fraternità ha aperto i lavori della mattina di martedì 7 novembre, conclusasi con l'intervento di Fr. Francisco G. Vargas su quanto sta emergendo dalle Conferenze dell'America latina e dell'Asia rispetto al "movimento" delle nuove forme.

Il pomeriggio è ripreso con la relazione del Ministro generale, intervento che ha innescato un dialogo circa la situazione delle nuove forme nell'Ordine oggi. Il Ministro ha rimarcato come lui stesso ha "voluto personalmente riaprire il discorso delle nuove forme, per dare un respiro e una possibilità di espressione a quei fratelli che avvertono un dono di grazia per vivere il carisma che vada oltre il solito schema a cui siamo abituati", invi-



tando a "continuare il cammino di ricerca e anche ad anticipare attraverso esperienze concrete, come l'itineranza in nord Italia di questa estate".

La mattina di mercoledì 8 novembre Fr. Alessandro Ciamei ha tenuto una relazione circa "Le nostre relazioni fraterne relativamente all'Evangelizzazione", indicando come siano le stesse relazioni, vissute a partire dalla condivisione del progetto di vita ispirato alla Regola, a diventare il modo dell'Evangelizzazione delle nuove realtà. A seguire è stato interessante ascoltare, nella condivisione per gruppi linguistici, le gioie e le difficoltà nel rapporto tra i frati che portano un desiderio di rinnovamento e le proprie Province di appartenenza.

Il pomeriggio è stato dedicato alla condivisione di altre esperienze "nuove" e alla programmazione dell'incontro del prossimo anno. Il Signore ci permetta di vivere la nostra forma di vita in modo sempre più evangelico e appassionato.

Fr. Manuel Valenzisi, OFM

7 - 9 NOVEMBRE

CORSO ONLINE INTER-FRANCESCANO SULLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE IN EUROPA

Dal 7 al 9 novembre si è tenuto il corso online inter-francescano dal titolo "L'Evangelizzazione attuale nell'Europa: una nuova evangelizzazione? Il contributo francescano", su mandato dei Ministri generali dei tre Ordini francescani e realizzato dai Segretariati per l'Evangelizzazione e la Missione OFM, OFMConv e OFMCap.

L'obiettivo dell'incontro, al quale hanno partecipato 120 frati da 25 paesi, è stato quello di ravvivare, riflettere, aggiornare e animare l'evangelizzazione francescana oggi in Europa. Fr. Francisco Gomez Vargas OFM, Segretario generale per l'evangelizzazione e Missione, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del carisma



francescano in questo servizio: “Come San Francesco, la nostra esperienza di Cristo povero, che rivela Dio come Emmanuele, Dio-con-noi, ci invia necessariamente nel mondo come fratelli per essere testimoni vivi ed efficaci del Regno di Dio. Perché, sempre come San Francesco, Dio non ci chiama per noi stessi, ma per il Vangelo”. “L’evangelizzazione oggi – ha poi continuato – ci spinge verso un futuro nuovo se vivremo la nostra vocazione per gli altri come una fraternità evangelizzatrice. La sfida è di costruire nuove fraternità, con nuove presenze, di vita e di evangelizzazione, in modo da favorire l’occasione per una seria revisione, adattamento e riformulazione della nostra forma di vita consacrata, intesa come

processo di configurazione alla persona di Gesù Cristo”.

Fr. Massimo Fusarelli OFM, Ministro generale, si è soffermato sull’importanza della nuova evangelizzazione nel mondo post secolare: “Post secolare significa che l’elemento religioso non è più preso in considerazione. [...] Siamo consapevoli che la missione non è semplicemente qualcosa che si rivolge, come nel passato, ai paesi che ancora non hanno ascoltato l’annuncio di Gesù Cristo. Sappiamo che la missione è rivolta a tutti, anche alle terre di antica cristianità che oggi vivono cambiamenti così significativi. La missione evangelizzatrice, quindi, è aperta a tutti e non conosce confini”. L’obiettivo, quindi,

deve essere quello di far conoscere “un Dio che non è estraneo all’uomo, ma che è profondamente presente nella sua vita”. Questo corso, ha concluso il Ministro, vuole “avviare un processo perché diventiamo consapevoli di essere chiamati a vivere il Vangelo e ad annunciarlo con la vita e con la parola anche nel mondo post secolare. Come farlo? Con quali linguaggi, con quale nuova sensibilità, con quale preparazione? Possiamo farlo con rinnovato entusiasmo, coscienti delle sfide, delle fatiche e delle nostre fragilità. Possiamo cominciare fiduciosi in quella che San Francesco chiama la Santa operazione dello Spirito del Signore, che è sempre in mezzo a noi, anche nel mondo post secolare”. >>>

NOVEMBRE 2023

IL PUNTO DI FRA MASSIMO

Nelle ultime visite ho potuto incontrare diversi frati che vivono in situazione di guerra e di diverse forme di tensione sociopolitica. Penso ai fratelli di Ucraina, di Siria e Libano, di Israele e Palestina, di Guatemala, Nicaragua, Panama e il resto di America Centrale; Haiti e Cuba, Sudan e Sud Sudan, fino al Mozambico nord. Visiterò presto i fratelli in Congo e soprattutto nella zona est, nel Kivu, zona molto tormentata. Penso a quelli che vivono in Myanmar, Sri Lanka, Filippine del Sud, Russia, come in diverse altre parti di America Latina, come di Africa e di Asia. Non è possibile nominarli tutti.

Una caratteristica comune è quella che i fratelli restano vicini alla loro gente, condividendone la sorte, le difficoltà, spesso le lotte più giuste per la pace e la giustizia. Questo avviene anche esponendosi in prima persona.

Rimanere accanto alle persone, ai cristiani e non solo, è un modo di tradurre la

parola della nostra Regola: i frati che per divina ispirazione vanno tra le genti... Corrisponde, infatti, alla nostra vocazione andare e restare tra e con le persone, cristiani e non. Come ci ricordano le Costituzioni all’art. 89 §1: “La testimonianza della vita, ossia la silenziosa proclamazione del Regno di Dio è un inizio e la prima forma di evangelizzazione, e da tutti i frati, tanto chierici che laici, predicatori, oranti o “lavoratori”, giovani e vecchi, sani e infermi, può e deve manifestarsi, di modo che, mentre conducono una vita da minori in Fraternità, professino di essere cristiani”.

Ecco l’occasione per tornare sempre di nuovo al centro della nostra vocazione.

Questo è veramente uno dei segni dei tempi di questa epoca che stiamo vivendo, in mezzo a un’umanità inquieta e molto provata in questo momento della storia. Questo è anche un invito per tutti noi, frati minori sparsi nel mondo, a non dimenticare che viviamo la nostra voca-



zione evangelica di fratelli e minori nelle realtà concrete in cui viviamo. Ovunque queste sono difficili e i fratelli che vivono in situazioni più tese ci aiutano a ricordarlo.

Abbiamo così anche l’opportunità preziosa di crescere nel senso di appartenenza alla fraternità di tutto l’Ordine diffusa nel mondo. Quello che i fratelli vivono in un continente o nell’altro tocca tutti e ci appartiene. Per questo facciamo nostre le ansie e le speranze, le gioie e le sofferenze dei fratelli che vivono in zone del mondo più provate, anche impegnandoci a conoscerle meglio, a pregare per loro e a sostenerli per quanto possibile.

20 - 23 NOVEMBRE 2023, SACROFANO (ROMA - ITALIA)

I CONVEGNO MISSIONI ED EVANGELIZZAZIONE - FORMAZIONE E STUDI - GPIC DELLA COMPI

Dal 20 al 23 novembre 2023, a Sacrofano (Roma), si è tenuto il primo Convegno dei frati responsabili per Missioni ed Evangelizzazione, Formazione e Studi e Giustizia, Pace e Integrità del Creato della Conferenza dei Ministri provinciali dell'Italia e Albania (COMPI). Al Convegno hanno partecipato più di 80 frati, ai quali si sono aggiunti i Ministri provinciali responsabili per diversi settori.

Il Convegno è iniziato con la Lectio offerta da mons. Benoni Ambarus, vescovo ausiliare di Roma, che ha proposto una lettura del mandato dei settanta discepoli dal Vangelo di Luca, sottolineando l'importanza dello stile, più che il contenuto.

Il secondo giorno del Convegno è stato dedicato all'immersione in alcune realtà di "periferia" della città di Roma. I partecipanti, suddivisi in sette gruppi, hanno visitato diverse parti di Roma, dove hanno incontrato persone coinvolte nelle attività rivolte alle periferie di vario tipo, sempre guidati da un esperto-testimone.

Il terzo giorno è iniziato con la restituzione dei gruppi, nella quale i frati hanno avuto l'opportunità di raccontare le proprie esperienze, ed è continuato con la relazione della prof.ssa Stella Morra, teologa dell'Università Gregoriana, con il tema "I segni dei tempi per una conversione della pastorale e della formazione". Ha fatto seguito il lavoro in gruppi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, durante l'incontro con il Ministro generale, fr. Massimo Fusarelli, e i Segretari generali per le Missioni e l'Evangelizzazione e per la Formazione e gli Studi, nonché con il Direttore dell'Ufficio generale per la Giustizia, Pace e Integrità del Creato, i segretari dei singoli gruppi hanno portato la sintesi delle loro discussioni, ponendo anche le domande specifiche al Ministro e ai tre ufficiali



della Curia generale. Il Ministro generale, rispondendo alle domande, ha incoraggiato i partecipanti al Convegno a osare, a pensare dei cambiamenti, dando degli impulsi concreti per il lavoro in gruppo del giorno successivo.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della santa messa, presieduta dal Ministro generale.

Il quarto giorno è iniziato con il lavoro in gruppo, in cui sono state formulate delle proposte concrete per il futuro. Alla fine, in assemblea, si è deciso di continuare con questo tipo di convegni congiunti che coinvolgono tutti e tre i grandi settori dell'animazione dell'Ordine.

FRATELLI DEFUNTI *

- **24 novembre:** Fr. Wolfgang (Otto) Heiß, Prov. S. Leopoldo (Austria)
- **20 novembre:** Fr. Vinko Kurevija, Prov. Assunzione BVM (Bosnia-Erzegovina)
- **19 novembre:** Fr. Filip Sučić, Prov. Assunzione BVM (Bosnia-Erzegovina)
- **12 novembre:** Fr. Dorvalino Fassini, Prov. S. Francesco di Assisi (Brasile)
- **3 novembre:** Fr. Florencio Mínguez Niño, Prov. Immacolata Concezione BVM (Spagna)
- **1 novembre:** Fr. Gregory Bourke, Prov. Spirito Santo (Australia)

* Informazioni ricevute dalla Segreteria generale secgen@ofm.org

POLONIA, 6 – 9 NOVEMBRE

FORMAZIONE PERMANENTE INTERPROVINCIALE DEI GUARDIANI E SUPERIORI DELLE CASE DELLE PROVINCE POLACCHE

Da diversi anni, in autunno, il Segretario per la formazione e gli studi della Conferenza Nordslavica dell'Ordine dei Frati Minori organizza corsi di formazione permanente per i Guardiani e i Superiori delle Case nel territorio della SLAN.

Quest'anno si è svolta dal 6 al 9 novembre presso la Casa del Pellegrino di Góra Świętej Anny e riunisce circa 120 frati provenienti dalle cinque province polacche.

È un momento di incontro, di scambio di esperienze e di ascolto degli esperti invitati, che affrontano temi legati al servizio dei superiori e alle sfide contemporanee della Chiesa.



Tra i relatori del primo giorno, Mons. Wojciech Ignasiak, assistente dei tossicodipendenti e direttore del Centro di prevenzione e formazione di Franciszek Blachnicki di Katowice, ha parlato della paternità di Dio e dell'uomo e dei modi per aiutare i tossicodipendenti.

Fr. Piotr Rózański SP, animatore di ritiri e psicoterapeuta, attualmente lavora a Jelenia Góra, dove è superiore di una comunità religiosa e dirige il Centro culturale Calasanz. Durante la sessione pomeridiana, ha introdotto il tema dei dilemmi del ministero sacerdotale e del superiore di una comunità.

Il giorno seguente, Fr. Tomasz Gaj OP del Centro domenicano per la formazione e lo sviluppo di Tabgha, ha presentato una relazione sulla comunicazione dei superiori con i confratelli: "Razione o relazione?". Nel pomeriggio, Mons. Jacek Kicinski ha parlato della pastorale della presenza oggi come

sfida per la vita consacrata. I giorni di formazione permanente e concluso giovedì con l'incontro tra Guardiani e Superiori e i loro Ministri provinciali.

A tutti gli organizzatori e partecipanti dell'incontro sono giunti i saluti e gli auguri inviati dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e dal Definitor generale della Conferenza Nordslavica, Fr. Konrad Cholewa, che hanno espresso la loro vicinanza, la gioia e la gratitudine per la collaborazione nel campo della formazione permanente di tutte le Province polacche.

Il servizio del Superiore nelle fraternità francescane, che dovrebbe essere prima di tutto un animatore della comunità, è oggi una grande sfida per le nostre Province e per l'Ordine, e richiede quindi una formazione e un approfondimento permanente.

SEGNALIBRO FRANCESCANO

Celebrando la vida.

La Regla y Greccio (1223-2023)

Martín Carbajo Núñez

Ediciones Franciscanas Arantzazu
2023

Piena di Vita.

La Regola di san Francesco oggi

Massimo Fusarelli OFM

Edizioni San Paolo 2023

St Francis of Assisi.

**The Sanctification of a Wounded
Humanity**

Séamus Mulholland OFM

Franciscan Publishing 2023

19 NOVEMBRE, EL SALVADOR

14° INCONTRO GIOVANILE DI PRESENZE FRANCESCANE (14 EJPF)

“**F**rancescano voglio essere”: con questo motto si è tenuto il 14° Incontro Giovanile di Presenze Francescane in El Salvador. Domenica 19 novembre tutti i giovani delle diverse pastorali giovanili delle nostre presenze si sono mobilitati verso la città di San Miguel, per vivere una giornata dedicata al rafforzamento della fraternità a partire dall’esperienza dell’Eucaristia, della lode, delle dinamiche e dell’incontro con Gesù sacramentato nell’Ora Santa.

Questi incontri si sono svolti anno dopo anno a partire dal 2009, quando all’epoca si celebrarono gli 800 anni della fondazione dell’Ordine dei Frati Minori. Per questo motivo i frati di questa regione di El Salvador, della Provincia Francescana Nostra Signora di Guadalupe, in coordinamento con il promotore vocazionale della regione, hanno organizzato una veglia per i giovani nella Parrocchia Dolce Nome di Maria, a La Palma, Chalatenango.

Siccome l’iniziativa ebbe una buona partecipazione e accoglienza da parte dei giovani, i frati decisero di realizzare ogni anno tale incontro, avendo ogni volta, come sede dell’evento, una presenza francescana diversa della regione. L’obiettivo principale degli Incontri è promuovere l’inquietudine vocazio-



nale e creare legami di fraternità per una società capace di vivere la pace e la giustizia.

Quest’anno la parrocchia Oratorio San José, nella città di San Miguel, El Salvador, è stata la sede del 14° EJPF, coordinato dalla fraternità dei frati, dalla Pastorale Giovanile e dalla Promozione Vocazionale, che ringraziamo sinceramente per tutto il loro impegno e la loro dedizione nell’organizzazione, per rendere l’incontro un successo. >>>

Fr. Edison Zamora OFM, Animatore Vocazionale di El Salvador

SAN PAOLO DEL BRASILE, 5 – 11 NOVEMBRE

I CONGRESSO DEI FRATELLI LAICI DELLA CONFERENZA DEL CONO SUD E DEL BRASILE

Con un fraterno benvenuto da parte di Fr. Paulo Roberto Pereira, Ministro provinciale della Provincia dell’Immacolata Concezione del Brasile, dei confratelli di questa Provincia e del Comitato organizzatore del Congresso, trenta fratelli laici delle Entità (Province e Custodie) dell’Ordine dei Frati Minori, che compongono la Conferenza del Cono Sud e del Brasile (composta da Brasile, Argentina, Paraguay e Cile), hanno partecipato al I Congresso dei Fratelli Laici OFM.



Il tema del Congresso, “Rinnovare e ripensare la nostra vocazione di Fratelli Laici, inserirci nella realtà della nostra Conferenza e abbracciare il nostro futuro, sognando di costruire legami di fraternità con i minori di oggi”, e il motto “Convocare tutti, nessuno escluso, dei Fratelli Minori... e lavatevi i piedi gli uni gli altri” (RnB VI, 3 – 4), ha guidato la riflessione sull’identità del Fratello Laico, la sinodalità, le diverse realtà ecclesiali, oltre a orientare i passi dei Fratelli nel concreto, in attività nelle diverse realtà portate avanti dal SEFRAS – Servizio di Solidarietà Francescana – sviluppato dalla Provincia dell’Immacolata per servire i poveri, i sofferenti e i vulnerabili.

Il Congresso si è tenuto dal 5 all’11 novembre, con la ricca esperienza bilingue portoghese/spagnolo sia per la convivenza, che per gli studi, le pratiche di preghiera e di lavoro. Con l’assistenza di Fr. Vanildo Luiz Zugno, OFM Cap, maestro in Teologia, i Fratelli hanno approfondito la spiritualità, l’identità e l’essere Fratello nelle diverse realtà di ciascuna Provincia/Custodia OFM. >>>

ESERCIZI SPIRITUALI – PERAST (MONTENEGRO, 6-11 NOVEMBRE 2023) UN'ESPERIENZA DI PREGHIERA E FRATERNITÀ

Con voi fratelli e sorelle di Fraternitas desideriamo condividere quanto vissuto da noi Sorelle Povere di Scutari assieme ai nostri frati della Custodia di Albania-Montenegro.

Dal 6 all'11 novembre abbiamo partecipato alla settimana di esercizi spirituali organizzati dalla Custodia ["SS. Annunciazione della BVM" dei frati di Albania-Montenegro] a Perast, in Montenegro. Per noi sorelle è stata un'esperienza doppiamente significativa: per la prima volta abbiamo preso parte comunitariamente a un percorso formativo e spirituale condiviso coi fratelli, e abbiamo potuto viverlo addirittura in un tempo molto speciale per noi, il ventesimo anno di presenza in Albania.

A predicare il corso di esercizi è stato Fr. Giuseppe Di Fatta, frate della Provincia siciliana [Ss. Nome di Gesù], compositore di musica francescana e attualmente impegnato in una nuova esperienza di vita fraterna condivisa con le Sorelle Povere di Castelbuono (Palermo). Con Fr. Giuseppe abbiamo attraversato alcune pagine del Vangelo, come il capitolo 12 di Marco e la risposta di Gesù allo scriba che lo interroga sul comandamento più grande, o il capitolo 20 di Matteo e l'ardita richiesta della madre dei figli di Zebedeo, e infine l'Annunciazione a Maria interpretata con la chiave di lettura dei tre "ecco" che scandiscono il testo. Fr. Giuseppe ha inoltre affiancato queste pagine con le preghiere di Francesco, le Lodi di Dio Altissimo e il Saluto alla Beata Vergine Maria. E ogni meditazione iniziava e si concludeva con un canto da lui composto e suonato. In particolar modo la primissima meditazione è partita con il canto *Dabar Jahve* che riporta il testo del beato Gabriele Allegra dedicato alla Parola di Dio.

Lo sfondo della nostra preghiera insieme è stato l'incantevole paesaggio di Perast e della costa montenegrina, in partico-



lar modo di quelle che sono note come le Bocche di Cattaro, insenature della costa dalmata, ovvero il fiordo più a sud d'Europa. Abbiamo contemplato uno splendore della natura e della creatività umana. Perast, ma così pure Kotor, Herceg Novi, Budva, sono gioielli della storia, incastonati fra le nere montagne dalmate e il Mare Adriatico, terre appartenute alla Repubblica Serenissima di Venezia fino all'epoca napoleonica, e di fatti sempre contrassegnate dal Leone di s. Marco. Il dominio veneto fece da baluardo alle mire espansionistiche dell'impero ottomano, permettendo così all'intera zona di rimanere prevalentemente cristiana. Antiche chiese e monasteri cattolici e ortodossi lo testimoniano ancora. Dunque, le Bocche di Cattaro rendono visibile ancora oggi l'aspetto storico e culturale dell'intera penisola balcanica prima dell'arrivo dei Turchi.

Fra i vari luoghi quello con cui abbiamo familiarizzato di più è stato Perast, dove siamo stati alloggiati in un antico convento dei Frati Minori, ora gestito dal parroco locale come casa di spiritualità. Ma abbiamo avuto anche l'opportunità di dedicare una mattinata a un breve pellegrinaggio sulla vicina isoletta della Madonna dello Scarpello, dove sorge il santuario che custodisce un'antica icona mariana, trovata miracolosamente su uno scoglio da due fratelli pescatori nel 1452. Ed è qui che Fr. Giuseppe, sotto lo sguardo buono della Vergine e del Bambino, ci ha aiutati a contemplare il mistero dell'Annunciazione.

La Parola del Signore e gli scritti di Francesco, la liturgia preparata insieme, i momenti di adorazione eucaristica e l'incanto del luogo hanno permesso a tutti noi, fratelli e sorelle, di poter vivere in semplicità e fraternità questi giorni e di poter riscoprire nel nostro cammino la bellezza dell'appartenenza alla famiglia francescana e la condivisione dell'unico carisma.

Sorelle Clarisse – Scutari (Albania)



ROMA, PUA, 7 – 8 NOVEMBRE

CONVEGNO PER I 30 ANNI DELLA BEATIFICAZIONE DI DUNS SCOTO

Il 7 e 8 novembre, in occasione dei 30 anni della beatificazione di Giovanni Duns Scoto, si è tenuto a Roma, organizzato dalla Pontificia Università Antonianum, un convegno sulla figura del “Dottor Sottile”, illustre mente del passato che ancora oggi suscita interesse e devozione nel mondo francescano e non solo.

Mercoledì 8, memoria liturgica del beato scozzese, il rettore della PUA, Fr. Agustín Hernández OFM, ha rivolto il suo saluto ai presenti, parlando della storia della Commissione Scotista, della Lettera del Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli, pubblicata lo scorso 20 marzo 2023 e dedicata proprio al 30° anniversario della conferma del culto ab immemorabili tributato a Duns Scoto.

Fr. Ernesto Dezza OFM, professore della PUA, ha incentrato il suo intervento sulla “Beatitudine secondo Duns Scoto”, facendo un excursus filosofico e teologico sul significato della “beatitudine”: se essa consiste di per sé in una operazione; se

perfezioni più immediatamente l'essenza che la potenza del beato stesso; se consiste per se stessa in più operazioni contemporaneamente. Per Scoto, ha ricordato il professore, la beatitudine è dono della volontà divina e, in quanto tale, perpetua nel beato perché a lui rivelata da Dio stesso.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale OFM, ha chiuso il convegno sottolineando l'importanza degli insegnamenti di Duns Scoto per interpretare la realtà contemporanea in cui viviamo alla luce del carisma francescano: “Celebrare i 30 anni del riconoscimento da parte della Chiesa della sua santità di vita, ci aiuti a riscoprirla e a coltivarne il pensiero, alla ricerca di un principio, di un fondamento che ci orienti in questo tempo, per essere fedeli, nel corso vivo della realtà e della storia, al carisma evangelico che abbiamo ricevuto e che da san Francesco in poi vive nel mondo e nella Chiesa in modi diversi”.

[Leggi la notizia completa sul sito.](#)



MACEIÓ (BRASILE)

MONS. CARLOS ALBERTO BREIS PEREIRA OFM NUOVO ARCIVESCOVO COADIUTORE

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Coadiutore di Maceió (Brasile) S.E. Mons. Carlos Alberto Breis Pereira, OFM, trasferendolo dalla Diocesi di Juazeiro. [Leggi il bollettino della Sala Stampa della Santa Sede dell'8 novembre 2023](#)

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg